



CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol

Sede di Bolzano

composta dai magistrati:

Presidente	Josef Hermann	RÖSSLER
Consigliere	Irene	THOMASETH
Consigliere	Alessandro	PALLAORO

nella camera di consiglio del giorno 23 aprile 2020

VISTI gli artt. 81, 97 e 100 della Costituzione;

VISTO il d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e s.m.i., recante l'approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

VISTO il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m.i., istitutivo delle Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano della Corte dei conti;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213 e s.m.i.;

VISTA la legge provinciale 12 dicembre 2016, n. 26 (Disposizioni in materia di personale dei gruppi consiliari del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano);

VISTO il d.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, con il quale sono state recepite le linee guida, deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei Consigli regionali ai

sensi dell'art. 1, c. 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTI gli articoli 4 e 11 del decreto - legge 8 marzo 2020, n.11 (Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria), nonché 83, 84 e 85 del decreto- legge 17 marzo 2020, n.18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19);

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3 del 12 marzo 2014, recante il "Regolamento concernente interventi a favore dei Gruppi consiliari e relativa rendicontazione";

VISTA la deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3 del 9 marzo 2017, concernente la "Riorganizzazione dei servizi e del funzionamento del Consiglio provinciale", con la quale è stato modificato il regolamento approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 7 del 15 maggio 2019, avente per oggetto una seconda variazione del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014;

VISTA la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 95 del 22 novembre 2018 che definisce gli importi dei contributi spettanti ai gruppi consiliari, con effetto dal 14 novembre 2018, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 35 del 5 giugno 2019 che definisce gli importi dei contributi spettanti ai gruppi consiliari, con decorrenza dal 24 maggio 2019, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 1/2020 della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, approvativa delle attività e delle indagini di controllo per l'anno 2020;

VISTA la deliberazione n. 4/2020 della Sezione di controllo per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, che approva gli esiti istruttori concernenti la verifica dei rendiconti dei gruppi consiliari afferenti al periodo 14 novembre 2018 - 31 dicembre 2019 e formula, altresì, ai sensi dell'art. 1, c. 11, d.l. n. 174/2012, conv. in l. n. 213/2012, specifiche richieste istruttorie, comunicate al Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano con nota del 6 marzo 2020 per la trasmissione ai singoli gruppi consiliari, con assegnazione del termine del 16 marzo 2020 per le relative risposte;

VISTA la richiesta del Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano di data 9 marzo 2020 (nota prot. LTG_0001184) di una proroga del termine istruttorio del 16 marzo 2020;

VISTA la nota dell'11 marzo 2020 del Presidente della Sezione di controllo di Bolzano al Presidente del Consiglio provinciale di proroga dei termini istruttori alla luce di quanto previsto dagli artt.1 e 4 del d.l.n.11/2020;

VISTA la nota del Segretario Generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano del 16 aprile 2020;

VISTE le note pervenute in data 14, 15, 16, 17, 20, 21 e 22 aprile 2020 con le quali i gruppi hanno inviato, tramite posta elettronica, i rendiconti rettificati, la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti con la citata deliberazione n. 4/2020;

VISTO il decreto n. 5 del 20 aprile 2020 con il quale il Presidente della Sezione ha convocato il collegio per la data odierna;

SENTITO il magistrato istruttore;

RITENUTO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

In data 17 febbraio 2020, con nota prot. n. LTG_000844, il Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha trasmesso a questa Sezione di controllo i rendiconti riferiti al periodo 14 novembre 2018 - 31 dicembre 2019 della XVI legislatura (2018 - 2023) dei gruppi del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui sopra, comunicando, altresì, *"...che l'allegato accompagnatorio (modulo C) di ogni singola rendicontazione è stato opportunamente controllato"*.

La deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014 e s.m.i. prevede che i rendiconti debbano essere presentati al Presidente del Consiglio provinciale entro il 31 gennaio di ogni anno (cfr. art. 10, c. 1), per la successiva trasmissione alla Sezione di controllo della Corte dei conti, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio (art. 10, c. 3).

I rendiconti di esercizio annuale dei gruppi comprendono, di regola, il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, fermo restando che ai sensi dell'art. 9, c. 4, del citato regolamento *“il primo rendiconto di legislatura riguarda il periodo decorrente dal giorno dell'insediamento dell'assemblea legislativa fino al 31 dicembre dell'anno successivo”*.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti è tenuta a pronunciarsi sulla regolarità dei suddetti rendiconti nel termine di trenta giorni dal ricevimento degli stessi. Qualora in sede di esame si riscontri che i rendiconti e/o la documentazione trasmessa non siano conformi alle prescrizioni stabilite, la Sezione formula rilievi ai fini della relativa regolarizzazione, fissando all'uopo un termine non superiore a trenta giorni. La richiesta istruttoria sospende il termine per la pronuncia della Sezione.

Il controllo della Corte dei conti si fonda sui parametri di veridicità e di correttezza della spesa previsti dalla normativa di cui sopra, secondo le linee interpretative elaborate dalla Magistratura contabile (cfr. ad es. delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/2013 e sentenze delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti in speciale composizione n. 29/2014 e n. 59/2014), fermi restando, *in primis*, i principi dell'imprescindibile inerenza delle spese alle attività istituzionali dei gruppi consiliari, del divieto di finanziamento dell'attività di partito/movimento politico, dell'obbligo di assicurare la tracciabilità dei pagamenti, delle particolari modalità di utilizzo dei contributi per spese del personale del gruppo e dell'ammissibilità delle spese di rappresentanza per ospitalità ed accoglienza di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa.

Si prende atto, che con deliberazione n. 7 del 15 maggio 2019 il Consiglio ha rideterminato, ai sensi dell'art. 11, c. 5, della deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3/2014 e s.m.i., l'importo del contributo unitario annuo per le spese del personale spettante ai singoli gruppi fissandolo nell'ammontare di euro 58.000,00 (euro 45.000,00 in sede di prima applicazione). La deliberazione richiama nelle premesse la deliberazione della Conferenza Stato-Regioni 235/SR/2012, approvata nella assemblea plenaria il 19 settembre 2014, che ai fini della determinazione dello stanziamento annuale spettante ai singoli gruppi per il personale delle segreterie fa riferimento *“al costo massimo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, senza posizione organizzativa, del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al personale regionale per ciascun consigliere regionale pari a 58.571,44 euro”* e - in parte dispositiva - dispone l'aggiornamento dell'importo *“constatato che l'importo esplicitamente previsto per la prima applicazione del relativo regolamento va aggiornato in vista della ormai non più prima applicazione”*.

Al riguardo giova ricordare che in occasione dei precedenti controlli (XV. legislatura periodo 2013 – 2018) il Presidente del Consiglio provinciale aveva fatto presente alla Sezione (cfr. nota LTG_0001333 del 15 marzo 2018) che *“con nota della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome del 19 settembre 2014 (quindi quasi un anno dopo l’approvazione del relativo regolamento del Consiglio della provincia autonoma di Bolzano), concernente il quadro normativo, è stato comunicato a tutti i consigli regionali e provinciali che per ciascun collaboratore e ciascuna collaboratrice dei gruppi consiliari può essere assegnato un importo massimo annuo di 58.571,44 euro”*. Copia di detta nota del 19 settembre 2014 è stata trasmessa nuovamente, nel corso del presente controllo, dal Presidente del Consiglio provinciale in data 26 febbraio 2020.

In esito alle verifiche svolte sulla base della documentazione pervenuta, la Sezione con la deliberazione n.4/2020 ha ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi istruttori a carattere documentale e chiarimenti dall’ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale e dai singoli gruppi.

All’ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale, in particolare, sono state chieste notizie in merito alla deliberazione prevista dall’art. 4, c. 4, l. p. n. 5/2017 (Riforma delle indennità per gli organi del Consiglio e della Giunta provinciali) concernente la fissazione di limiti al rimborso delle spese e le modalità di applicazione dell’art. 4 cit. concernente i viaggi di servizio delle consigliere e dei consiglieri provinciali, nonché all’avvenuta riconsegna dei beni mobili assegnati ai singoli gruppi nel corso della precedente legislatura e ai quali non è subentrato un altro gruppo ai sensi dell’art. 2, commi 3 e 4, della deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3/2014 e s.m.i.. Al riguardo, con nota del 15 aprile 2020, detto Ufficio ha reso noto alla Sezione di controllo di Bolzano, con riguardo al primo dei suddetti punti, che *“l’ufficio di presidenza non ha ritenuto necessario predisporre alcuna delibera circa la fissazione dei limiti al rimborso delle spese e alle modalità di applicazione concernente i viaggi di servizio dei consiglieri su incarico del presidente del Consiglio provinciale, in quanto i consiglieri non effettuano viaggi su incarico del presidente”*.

Per quanto concerne la restituzione dei beni mobili il medesimo ha comunicato che *“all’ ufficio di presidenza non è pervenuta alcuna dichiarazione in riguardo. Si fa presente inoltre che i beni mobili, trascorsi i cinque anni di ammortamento, hanno comunque perso il valore commerciale di mercato”*.

La Sezione sottolinea l’obbligo di assicurare l’integrità del patrimonio pubblico con particolare riguardo a beni mobili (es. telefoni cellulari, pc portatili, licenze e altro materiale informatico)

acquistati con risorse pubbliche e il cui valore non necessariamente è soggetto ad azzeramento in un termine quinquennale. L'Ufficio di Presidenza vorrà, quindi, effettuare le necessarie verifiche ed adottare i provvedimenti conseguenziali, dandone atto.

A conclusione delle verifiche svolte la Sezione prende atto delle integrazioni, modifiche e rettifiche apportate ai rendiconti originariamente trasmessi, nonché degli ulteriori chiarimenti e della documentazione integrativa depositata e - fermo restando che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del presente controllo a carattere documentale, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti controllati, i quali sono oggetto di separata valutazione nelle competenti sedi - evidenzia quanto segue:

I. Gruppo consiliare "Südtiroler Volkspartei"

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n.4/2020 e prende atto delle relative regolarizzazioni effettuate.

Per quanto riguarda, in particolare, gli acquisti di acqua minerale il capogruppo ha fatto presente che questi si riferiscono a sedute del gruppo che si tengono di regola almeno due volte al mese verso mezzogiorno e per la durata media di tre ore, alle quali partecipano di regola anche referenti e tecnici esterni al Consiglio, così come avviene anche in occasione di ulteriori incontri e sedute del gruppo.

La Sezione, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della rendicontazione presentata con le raccomandazioni in parte dispositiva;

II. Gruppo consiliare "Grüne Fraktion-Gruppo Verde-Grupa vërda"

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n.4/2020 e prende atto delle relative regolarizzazioni effettuate.

Tra l'altro il capogruppo ha fatto presente, riguardo al pagamento di un ravvedimento operoso, che ciò "non dipende da una mancanza del gruppo, ma purtroppo da una svista" del centro servizi incaricato e "consapevoli che errori possano accadere sempre, stiamo prendendo provvedimenti affinché questo non accada più in futuro". Con successiva nota del 20 aprile 2020 il gruppo ha trasmesso alla Sezione copia

di un bonifico bancario per euro 33,18, effettuato in pari data a favore della tesoreria del Consiglio provinciale (valuta 20 aprile 2020).

Inoltre, è stato fatto presente che negli annunci sui quotidiani locali delle udienze dei consiglieri era sempre presente la dicitura consigliere provinciale ("L.-Abg.") che indica la funzione istituzionale ricoperta all'interno del Consiglio, "eccetto che nell'annuncio di data 30.3.2019 purtroppo per una dimenticanza".

La Sezione, nel richiamare per quanto concerne le periodiche riunioni di lavoro finalizzate ad attività di aggiornamento (*Klausuren*) del gruppo le recenti osservazioni della Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti (del. n. 103/2020), valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;

III. Gruppo consiliare "Team K";

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n. 4/2020 e, valutati i chiarimenti, la documentazione fornita e le regolarizzazioni effettuate, ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;

IV. Gruppo consiliare "Süd-Tiroler Freiheit"

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n. 4/2020 e prende atto delle relative regolarizzazioni effettuate.

Tra l'altro il capogruppo ha fatto presente che i costi del programma "InDesign", sono stati posti - analogamente alla precedente legislatura - a carico del gruppo "Süd-Tiroler Freiheit" presente in Consiglio regionale per la prima metà della legislatura e di quello provinciale per la seconda metà, in considerazione dell'uso comune.

La Sezione, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;

V. Gruppo consiliare **“Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles”**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n.4/2020 e prende atto delle relative regolarizzazioni effettuate.

Il capogruppo riguardo all' applicazione del *“CCNL per dipendenti di aziende associazioni”* ha rappresentato che *“nella libertà di scelta tra quello più rappresentativo, abbiamo ritenuto essere quello più corrispondente all'attività richiesta ed idoneo a rispettare i limiti di budget in favore dei lavoratori”*.

La Sezione, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;

VI. Gruppo consiliare **“Alto Adige Autonomia”**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n. 4/2020 e prende atto delle relative regolarizzazioni effettuate.

Il capogruppo ha fatto, tra l'altro, presente con riguardo a quanto riconosciuto ad una dipendente del gruppo che *“la prevista “buonuscita” pari a due dodicesimi dell'onorario annuo lordo, in caso di risoluzione anticipata (non consensuale) del contratto, si basa sulla trattativa in corso di stipula della scrittura tra le parti, come una eventualità di indennizzo relativo al fatto di lasciare il non più collaboratore del gruppo senza lavoro. La cifra rientrerebbe all'interno del budget erogato dai contributi per i gruppi consiliari, ma non è stato usufruito in quanto la dott.ssa (...) svolge ancora i suoi compiti presso il gruppo consiliare denominato Alto Adige Autonomia”*.

La Sezione, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;

VII. Gruppo consiliare **“Lega Salvini Alto Adige Südtirol”**

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n. 4/2020. e prende atto delle relative regolarizzazioni effettuate.

Il capogruppo ha fatto presente che a seguito della fuoriuscita dal gruppo dell'ex capogruppo, la collaboratrice ha cessato l'incarico di collaborazione che prosegue con il gruppo "Alto Adige Autonomia" e che la prevista buonuscita rappresentava una "eventualità di indennizzo relativo al fatto di lasciare il non più collaboratore del gruppo senza lavoro, cosa che non si è verificata. La cifra rientrava all'interno del budget erogato dai contributi per i gruppi consiliari ...".

La Sezione, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;

VIII. Gruppo consiliare "Partito Democratico - Liste Civiche"

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n. 4/2020; prende atto delle regolarizzazioni effettuate e che in esito all'attività istruttoria svolta è pervenuta documentazione comprovante l'avvenuto versamento da parte del capogruppo di euro 40,44 sul conto corrente del gruppo, con valuta 22/4/2020, con causale "per sistemazione movimenti", importo che comprende euro 25,00 (mod. F24 cod. tributo 8911 - sanzione pecuniaria) nonchè la rilevata differenza del saldo iniziale del c/c ad inizio legislatura.

La Sezione, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;

IX. Gruppo consiliare "Die Freiheitlichen"

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n. 4/2020 e prende atto delle relative regolarizzazioni effettuate.

Il capogruppo, riguardo alla previsione di una indennità forfettaria per attività di consulenza, ha richiamato, in relazione alla congruità della medesima, i parametri di determinazione dei compensi forensi per le attività stragiudiziali.

La Sezione prende atto che è stata fornita apposita relazione in merito alle prestazioni rese dall'incaricato e, valutati i chiarimenti forniti, ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;

X. Gruppo consiliare "L'Alto Adige nel cuore - Fratelli d'Italia"

La Sezione ha chiesto in sede istruttoria elementi informativi (notizie e/o documentazione) come da quesiti formulati con la deliberazione n. 4/2020 e preso atto delle regolarizzazioni effettuate, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita, **ravvisa la regolarità della riformulata rendicontazione con le raccomandazioni in parte dispositiva;**

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, definitivamente pronunciando,

DICHIARA REGOLARI

i rendiconti concernenti il periodo 14 novembre 2018 - 31 dicembre 2019 presentati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, c. 10, del d.l. n. 174/2012, conv. in l. n. 213/2012 e s.m.i. e dai seguenti gruppi consiliari:

- Südtiroler Volkspartei;
- Grüne Fraktion - Gruppo Verde - Grupa vërda;
- Team K;
- Süd-Tiroler - Freiheit;
- Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles;
- Alto Adige Autonomia;
- Lega Salvini Alto Adige-Südtirol;
- Partito Democratico - Liste Civiche;
- Die Freiheitlichen;
- L'Alto Adige nel cuore - Fratelli d'Italia;

RACCOMANDA

ai gruppi consiliari, in considerazione dei necessari requisiti di regolarità, coerenza ed inerenza delle relative spese, la massima attenzione sui seguenti aspetti:

1. predeterminazione, nei disciplinari interni dei gruppi, di criteri generali e tetti di spesa volti ad assicurare per tutta la durata della legislatura la massima economicità negli acquisti di beni e servizi, in una ottica di autodisciplina, trasparenza, sana gestione ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Ciò con particolare riguardo, a titolo esemplificativo, alle spese di rappresentanza, per l'affitto di sale riunioni, per l'acquisto di bevande e per il consumo di pasti in occasione di eventi istituzionali quali convegni, attività formativa (clausure di lavoro), incontri e riunioni con presenza di soggetti esterni al Consiglio;
2. introduzione, nei disciplinari interni, di disposizioni in materia di contratti di lavoro stipulati dai gruppi posto che, come previsto dall'art. 4, c.2. della del. n. 3/2014 e s.m.i., la durata dei contratti è in ogni caso limitata alla scadenza della legislatura e che comunque i medesimi cessano - secondo le disposizioni del regolamento - anche anteriormente rispetto alla citata scadenza, in caso di cessazione del gruppo consiliare medesimo e/o anche di una sua mera modificazione numerica; detta disciplina, da richiamarsi espressamente nei singoli contratti di lavoro, potrà, ad esempio, prevedere una riduzione della relativa spesa mediante risoluzione di alcuni dei rapporti in essere o una rimodulazione dei medesimi (*part-time*); in ogni caso resta fermo l'obbligo di garantire il rispetto dell'ammontare massimo annuo dei contributi per il finanziamento delle spese per il personale del gruppo di cui all'art. 5, c.1, citata deliberazione n. 3/2014 e s.m.i.;
3. corrispondenza tra le poste iniziali e finali dei conti correnti bancari intestati ai gruppi e le somme rendicontate;
4. divieto di finanziare, direttamente o indirettamente, partiti e movimenti politici, nonché le loro articolazioni (politiche e amministrative), da cui consegue anche la necessità che ogni spesa sostenuta sia strettamente ed inequivocabilmente riconducibile all'esercizio dei compiti assegnati dall'ordinamento ai gruppi consiliari - organi dell'Assemblea rappresentativa della volontà popolare - con una chiara e dettagliata evidenziazione nei documenti giustificativi dell'inerenza delle risorse pubbliche alle finalità istituzionali del gruppo medesimo;
5. oculatezza, economicità e trasparenza nel riconoscimento di voci stipendiali, indennità a vario titolo e *benefits* sotto qualsiasi forma ai dipendenti dei gruppi;

6. acquisizione, anteriormente ad eventuali incarichi conferiti dai gruppi a soggetti esterni (es. per attività di traduzione), di una formale attestazione, da parte delle strutture organizzative interne al Consiglio, circa l'impossibilità di queste ultime ad assolvere ai relativi compiti;
7. imparzialità, economicità e trasparenza nell'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, nonché nell'affidamento a professionisti esterni di servizi a supporto del gruppo (es. prestazioni di contabilità e legali), fermo restando in ogni caso l'obbligo dei gruppi di acquisire e custodire adeguati elementi documentali a comprova dell'attività svolta (es. relazioni datate e sottoscritte dagli incaricati e controfirmate dai capigruppo);
8. sobrietà, ragionevolezza e trasparenza finanziaria, con particolare riguardo alle spese di ristorazione (per cibi e bevande), sostenute in correlazione agli eventi istituzionali del gruppo (cfr. punto 1); al riguardo la documentazione di spesa a comprova della legittimità dell'impiego di risorse pubbliche deve sempre indicare il numero complessivo delle persone che hanno partecipato al singolo evento, con separata evidenziazione della loro qualifica (consiglieri, collaboratori del gruppo, ospiti esterni) e degli importi riferiti a ciascuno di essi;
9. riconduzione alle spese di rappresentanza delle sole spese per ospitalità e accoglienza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del gruppo consiliare che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea consiliare, trattandosi di spese poste in essere in occasioni di rapporti ufficiali tra organi rappresentativi di amministrazioni, enti e organismi pubblici e privati di rilievo sociale ed economico;
10. puntuale annuale predisposizione e continuo aggiornamento dell'elenco dei beni mobili acquistati dai gruppi, riconsegnando, qualora non sia subentrato un altro gruppo, i beni medesimi al Presidente del Consiglio provinciale nei casi previsti dall'art. 2, c. 4, della del. n. 3/2014 e s.m.i., al fine di garantire l'integrità del patrimonio pubblico;
11. obbligo di invio a corredo dei rendiconti di una copia conforme all'originale della documentazione comprovante le spese indicate dal gruppo nel rendiconto (mediante apposizione della sottoscrizione, della data e della prevista formula di rito "per copia conforme all'originale" su ogni singolo documento), unitamente alla prescritta autorizzazione di data anteriore all'ordinazione della spesa;
12. attivazione, qualora il gruppo non vi avesse ancora proceduto, del servizio reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate per consultare e scaricare le fatture elettroniche trasmesse dai

fornitori al Sistema di Interscambio (SdI) in formato PDF, nonché del sistema di sicurezza automatico costituito dalla firma digitale;

DISPONE

la trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, a cura della Segreteria della Sezione, della presente deliberazione, redatta in lingua italiana e tedesca, al Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per i conseguenti adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 1, c. 11, del decreto-legge del 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deliberato in Bolzano nella camera di consiglio in data 23 aprile 2020.

Il relatore

f.to Alessandro Pallaoro

Il Presidente

f.to Josef Hermann Rössler

Depositato in Segreteria il 24 aprile 2020

Il dirigente

f.to Francesco Perlo